

## Seconda riunione SCAR SWG AKIS 4, Bruxelles 14/15 giugno 2016-06-21

### Obiettivo principale dell'incontro

Analisi del ruolo dei servizi di consulenza e dei sistemi nazionali/regionali di istruzione in materia agricola per favorire l'ulteriore sviluppo dell'approccio PEI.

#### 1) PRINCIPALI CONTENUTI DISCUSSI DURANTE LA RIUNIONE

##### 14 giugno 2016

##### 1° sessione - L'impatto della ricerca sull'agricoltura europea e la sua valutazione

**Presentazione - Progetto Europeo di Ricerca (7FP) *IMPRESA*: Implicazioni per i sistemi di divulgazione delle conoscenze e innovazione, a cura di Peter Midmore, Università di Aberystwyth, Regno Unito.** Le conclusioni finali del progetto saranno presentate nella conferenza che si terrà a Roma il 4 novembre 2016. Sono state illustrate alcune conclusioni preliminari, in particolare:

- ✓ L'analisi ha dimostrato che gli investimenti europei in ricerca contribuiscono in modo significativo all'aumento della produttività (in percentuali che oscillano tra il 7 e 15%). Si sottolinea che, in media, sono necessari nove anni perché questi effetti diventino evidenti.
- ✓ Si ritiene che questi effetti potrebbero essere superiori se l'enfasi posta da *Horizon 2020* su ricerca ed innovazione andasse oltre il settore *high-tech* e includesse anche l'industria alimentare.
- ✓ L'analisi dei casi studio ha evidenziato alcuni elementi che possono migliorare i risultati degli investimenti in ricerca, ovvero: coinvolgere gli attori rilevanti nei programmi di ricerca, incluso il settore privato; effettuare una prima analisi dei possibili impatti già al momento della revisione di metà percorso; avviare sistemi di monitoraggio dei risultati fin dalle prime fasi dei singoli progetti; rafforzare il ruolo dei servizi di consulenza a livello nazionale; aumentare coordinamento ed efficienza degli strumenti utilizzati per migliorare le competenze dei vari attori e favorire gli scambi di informazioni e conoscenze; migliorare la disponibilità dei dati di monitoraggio dei progetti di ricerca in modo da poterne valutare gli impatti.

Per maggiori informazioni sul Progetto *IMPRESA* (metodologia, costi, partner, analisi e risultati) consultare il sito web: <http://www.impresa-project.eu/home.html>

**Presentazione - Definizione di una metodologia che migliori la valutazione dell'impatto della ricerca in agricoltura sulla società, a cura di Birge Wolf, Università di Kassel, Germania.** La presentazione illustra i principali elementi della metodologia definita allo scopo di migliorare la valutazione dei risultati dei progetti di ricerca in agricoltura. Infatti, le procedure di valutazione maggiormente utilizzate si soffermano soprattutto sui risultati scientifici dei progetti di ricerca, tralasciando spesso l'impatto sulla società e la possibilità di applicazione concreta dei risultati ottenuti.

Per maggiori informazioni si consiglia di consultare l'articolo [Strategies towards Evaluation beyond Scientific Impact Pathways not only for Agricultural Research](#) a cura di Birge Wolf.

**Principali punti della discussione:**

- ✓ Definire in modo preciso cosa si intende per impatto, in modo da chiarire la complessità legata alla sua valutazione ed evitare confusione con i risultati dei progetti. Inoltre, si deve considerare anche la particolarità del settore agricolo, dove la valutazione dell'impatto dei progetti è resa più complessa dall'elevato numero di aziende coinvolte.
- ✓ Cercare di orientare, per quanto possibile, la struttura dei progetti di ricerca verso la dimostrabilità dell'impatto fin dalle fasi iniziali aiuterebbe l'esercizio valutativo al termine del progetto stesso. Sarebbe, inoltre, opportuno orientare maggiormente i progetti di ricerca ai risultati attesi che dovrebbero essere fissati sin dalla fase della loro definizione e in modo più puntuale, riducendone, eventualmente, il numero.
- ✓ Assicurare l'accessibilità ai risultati, anche intermedi, dei progetti.
- ✓ Creare un sistema di monitoraggio dei risultati dei progetti che possa applicarsi fin dalle fasi iniziali di attuazione. Ciò permette di dimostrare ai finanziatori dei progetti come si sta lavorando.
- ✓ Assicurare un'adeguata divulgazione dei risultati. Spesso la disseminazione dei risultati è sottovalutata, soprattutto quando le attività di ricerca sono state condotte utilizzando approcci partecipativi.

**2° sessione - Nuovi approcci all'organizzazione dei sistemi di istruzione e formazione:** Sistemi di istruzione e formazione che possano meglio rispondere all'esigenze del mondo agricolo.

**Presentazione - Sistemi di istruzione e AKIS: l'esperienza irlandese, a cura di Kevin Heanue, Teagasc, Irlanda.** La presentazione illustra i risultati ottenuti da alcuni studi specifici condotti dal Teagasc sulla relazione tra livello di istruzione e sostenibilità economica delle aziende agricole. Questi studi hanno dimostrato che un più elevato livello di istruzione determina un aumento della produttività e sostenibilità economica delle aziende agricole. Positivi sono anche gli effetti di questo scenario sugli altri attori della filiera agro-alimentare e sulla società nel suo complesso. Inoltre, la presentazione illustra la strategia del Teagasc a livello nazionale per migliorare la preparazione dei consulenti del settore agro-alimentare, figure sempre più richieste, data la continua evoluzione delle attività agricole. Particolare attenzione è dedicata alla formazione continua dei consulenti.

**Presentazione - INOVISA: principali progetti ed attività di formazione in agricoltura, a cura di Luis Mira da Silva, INOVISA, Portugal.** La presentazione fornisce una panoramica dei servizi di formazione forniti da INOVISA e dei progetti relativi al miglioramento e diffusione delle attività di formazione ed informazione.

**Presentazione - Nuovi approcci per l'organizzazione del sistema di istruzione, a cura di Valérie Dehaut, Ministero dell'Agricoltura, Francia.** È stato presentato l'approccio francese della Ricerca Mista alla Tecnologia, fondato sulla creazione di network tra istituti tecnici agrari, istituti di ricerca e sviluppo e camere di commercio per la formazione tecnica e la creazione di relazioni in agricoltura.

**Presentazione – BOGO: programma di scambio di informazioni su ricerca e sistemi di istruzione, a cura di Floor Geerling-Eiff, LEI Università di Wageningen, Olanda.** La presentazione illustra i risultati principali e gli insegnamenti del programma BOGO, incentrato sullo scambio di informazioni relative al sistema educativo e di formazione ed al massimo coinvolgimento possibile degli insegnanti e professori.

### Principali punti della discussione:

- ✓ Si rileva, in genere, un legame debole tra sistemi di istruzione e mondo agricolo.
- ✓ Si nota che nella maggior parte dei paesi rappresentati si riscontrano difficoltà nell'identificazione delle reali esigenze degli imprenditori agricoli, in termini di formazione e necessità di consulenza. Appare anche problematico assicurare che i consulenti abbiano le capacità e le conoscenze adeguate a far fronte alle richieste da parte degli imprenditori agricoli. A questo proposito, si considera auspicabile definire in modo più puntuale le esigenze di formazione dei consulenti.
- ✓ La formazione dovrebbe integrare le conoscenze acquisite nell'ambito del sistema di istruzione istituzionale, particolarmente in riferimento ai nuovi imprenditori agricoli, che spesso non hanno conoscenze specifiche sul settore agricolo.
- ✓ Favorire una partecipazione maggiore degli imprenditori agricoli ad attività di formazione, organizzandole in modo compatibile ai loro impegni di lavoro e trattando argomenti considerati di particolare rilevanza per il miglioramento della gestione aziendale.
- ✓ Utilizzo di strumenti di marketing e dei social media possono essere usati per aumentare il coinvolgimento e la partecipazione degli imprenditori agricoli alle attività di formazione, oltre che per favorire la divulgazione di informazioni utili.
- ✓ Aumentare l'utilizzo delle aziende dimostrative, che possono fungere da volano per la diffusione di soluzioni innovative sia per gli imprenditori agricoli che per gli studenti.

### 3° sessione: AKIS nella filiera agro-alimentare

**Presentazione - Reti tematiche e settore agro-alimentare, a cura di Christophe Cottillon, ACTIA, struttura di coordinamento nazionale per i servizi di consulenza alle imprese, Francia.** La presentazione illustra le attività delle reti tecnologiche (Joint Technological Network) che offrono una serie di servizi alle imprese agricole e agro-alimentari e sono finanziariamente sostenuti dal Ministero dell'agricoltura.

**Presentazione - Flussi informativi e di conoscenze all'interno della filiera: la prospettiva degli imprenditori agricoli, COPA-COGECA.** La presentazione illustra i vari passaggi inclusi nella filiera e gli attori coinvolti, attirando l'attenzione sulla necessità di stabilire relazioni di fiducia tra i diversi livelli, migliorare la circolazione delle informazioni e delle conoscenze e fornire assistenza per la permanenza nella filiera sotto forma di informazioni e conoscenze che siano concise e subito utilizzabili.

La discussione si è incentrata sulla necessità di favorire la cooperazione tra i diversi livelli della filiera, in modo da stimolare la crescita della fiducia, la trasparenza e la disponibilità di informazioni.

15 giugno 2016

**1° sessione: Sistemi di servizi di consulenza interattivi e loro evoluzione. Il futuro dei servizi di consulenza**

**Presentazione CECRA – Certificazione per consulenti europei attivi nelle aree rurali, a cura Mickael Kügler.**

La presentazione illustra le tappe per l'ottenimento di una certificazione specifica per consulenti, sviluppatosi inizialmente in Germania ed Austria e che sta raccogliendo consensi presso consulenti di diversi paesi europei.

**Presentazione - Partnership Europea per l'Innovazione: Organizzazione e supporto alla consulenza nella PAC, a cura di Inge Van Oost, DG Agricoltura, Unità H5, Commissione Europea.** La presentazione descrive i principali fabbisogni formativi dei consulenti. Illustra inoltre i risultati di un progetto di ricerca finanziato dalla DG Agricoltura specificamente legato alle esigenze conoscitive dei giovani agricoltori.

La discussione ha preso spunto dalle presentazioni precedenti e, in particolare, sul futuro dei sistemi di consulenza è stato deciso di pubblicarne i risultati in un apposito documento di tipo "Policy brief" che verrà proposto nel corso del prossimo meeting dell'AKIS in programma per ottobre 2016.

Le principali questioni emerse sono:

- ✓ I sistemi della consulenza sono diventati troppo statici e orientati a risolvere i problemi contingenti delle imprese. Mentre, i consulenti dovrebbero svolgere sempre più una funzione di *coaching*, tesa a promuovere il cambiamento nelle imprese, e di intermediazione, tesa a canalizzare le informazioni rispetto alle specifiche condizioni ed alle opportunità degli imprenditori. L'utilizzo di *group coaching* nell'erogazione dei servizi è sempre più attuale e risponde bene alle esigenze degli imprenditori anche di connettersi gli uni con altri.
- ✓ L'applicazione del codice degli appalti ai servizi di consulenza ha generato disagi in molti paesi europei, essendo fondato su una discutibile interpretazione della libera competizione sul mercato della consulenza agricola.
- ✓ I servizi di consulenza attraversano un momento di crisi, per superare la quale sarebbe opportuno riconsiderarli come una parte importante dell'agenda politica dei Paesi, in particolare, **ripensando alla centralità del loro ruolo nei sistemi della conoscenza, alle opportunità per un loro ri-finanziamento e governandone i processi di riqualificazione e di aggiornamento rispetto alle attuali sfide del settore primario.**
- ✓ I punti identificati come cruciali per la ri-organizzazione dei servizi di consulenza sono: i) rilancio dei sistemi dei servizi di consulenza favorendone la resilienza anche attraverso il finanziamento pubblico; ii) previsione di un supporto pubblico dei servizi di tipo *back-office* teso a favorirne la continuità e la loro connessione con i sistemi della conoscenza e dell'innovazione ad ogni livello; iii) realizzazione di servizi di tipo *front-office* (generalisti o specialistici) in azienda e tramite esse, che prevedano anche l'intervento pubblico, eventualmente, su specifici temi di interesse generale; iv) previsione di un supporto pubblico ad attività di formazione di tipo *peer-to-peer* che favoriscano la maturazione di fiducia reciproca tra consulenti e la qualificazione di formatori dei consulenti.

**Sessione 2: Aggiornamento sul PEI a cura di Inge Van Oost, DG Agricoltura, Unità H5, Commissione Europea.** La presentazione ha messo in evidenza la numerosità dei GO a livello Europeo (3.205 per 94 PSR) che sembra sia destinata ad aumentare a seguito delle modifiche in corso per alcuni PSR. Sono stati forniti

aggiornamenti in merito allo stato di attuazione dei lavori dei *focus group* dell'EIP-AGRI. Per ottobre 2017 è in programma un workshop delle reti nazionali ed europea che riguarderà anche l'attuazione della misura 16.

## 2) TEMATICHE INTERESSANTI A LIVELLO NAZIONALE

- ✓ Analisi dell'influenza che l'istruzione ha sul miglioramento delle performance aziendali e sulla tendenza a introdurre innovazione.
- ✓ Analisi del legame tra sistema di istruzione generale e corsi specifici relativi all'agricoltura.
- ✓ Determinazione più puntuale del fabbisogno di formazione, sia per gli imprenditori agricoli che per i consulenti, particolarmente in virtù del fatto che l'evoluzione della tecnologia e il suo utilizzo in agricoltura rendono necessario un continuo aggiornamento per stare al passo con il mercato.
- ✓ Importanza di ridefinire la centralità del ruolo dei consulenti all'interno dell'AKIS e ricostituire forme di governo pubblico dei processi di riqualificazione e di erogazione di servizi di *back-office* che siano garantiti con continuità e terzietà, dovendo supportare i processi di innovazione e scambio delle conoscenze.